



**Comunicato stampa a chiusura dell'evento
Padiglione Monferrato per Expo - GALLERIA MERAVIGLI
– Milano – 4 / 13 settembre 2015**

Con la consegna degli attestati di partecipazione, prevista per venerdì 9 ottobre alle ore 18,30 nella sala consiliare del Comune di Casale Monferrato alla presenza del sindaco Titti Palazzetti, si va a concludere il grande evento di promozione del Monferrato casalese denominato *Padiglione Monferrato per EXPO*.

Un progetto che ha visto impegnate, per dieci giorni, le migliori eccellenze del territorio, vivacizzando i seicento metri quadri della Galleria Meravigli nel palinsesto di *EXPOINCITTÀ* a Milano. Un evento che ha messo in evidenza il Monferrato a un grande pubblico nella vetrina irripetibile rappresentata dall'esposizione universale.

Supportata dal Comune di Casale Monferrato in partnership con l'Associazione *Geomonferrato* del *Collegio Geometri e Geometri Laureati di Casale Monferrato e Circondario*, che ha curato l'organizzazione dell'evento, la dieci giorni milanese ha visto impegnati trenta Comuni, le associazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori e oltre 50 espositori che hanno potuto offrire i migliori prodotti enogastronomici.

Ma il Padiglione Monferrato è stato anche un importante palco per far conoscere le bellezze e le peculiarità del territorio, attraverso una serie di convegni: dalla storia e cultura fino ai temi dell'ambiente, dagli sport ambientali all'acqua, in tutte le sue forme nel territorio, dai prodotti tipici, con le fiere del tartufo, fino ai vini alla muletta e ai krumiri, e soprattutto il paesaggio e l'eccellenza rappresentata da ben due riconoscimenti Unesco.

Moltissime le associazioni culturali del territorio che si sono impegnate a dare lustro alle giornate milanesi e anche le industrie storiche più importanti del territorio, che hanno supportato generosamente l'evento.

«I ricercatori che studiano l'inizio del 1900 – ha voluto sottolineare l'assessore al Turismo, Manifestazioni e Grandi Eventi, Daria Carmi - colgono lo spirito del tempo dall'Esposizione Universale di Parigi. Per rendersi conto di che cosa è stata e di cosa ha rappresentato osservano il programma, gli invitati, i temi portati, la società che vi ha preso parte. Ugualmente chi studierà questo nostro secolo e le sue Expo andrà ad analizzare i Padiglioni, i convegni e il calendario degli eventi di ExpoInCittà. Lì troverà il Monferrato, i suoi prodotti eccellenti, il suo sistema integrato, valori sociali all'insegna del benessere e della qualità della vita. Per questo risultato dobbiamo ringraziare tutte le persone che hanno creduto in questo progetto e consentito che esistesse».

Giovanni Spinoglio, presidente dell'associazione Geomonferrato e del Collegio Geometri ha invece spiegato: *«I geometri sono da sempre profondamente legati al territorio. Sono quindi veramente orgoglioso del fatto che attraverso la nostra progettualità*



tutto questo si sia potuto realizzare. Noi eravamo certi che il territorio potesse ben figurare in un'occasione così irripetibile come il palinsesto di ExpoInCittà. Il Comune di Casale, al quale va il nostro più vivo ringraziamento, ha creduto da subito nel progetto e così, insieme, abbiamo superato notevoli difficoltà organizzative. Grande poi è stato l'aiuto del Consorzio MonDO e veramente splendidi sono stati i dirigenti e gli oltre sessanta studenti dell'Istituto Leardi, che hanno realizzato più di cinquanta filmati e ci hanno dato un insostituibile supporto nella gestione dentro e fuori la galleria».

«Ma il fatto più importante - ha concluso Spinoglio - è stato senza dubbio, oltre all'entusiasmo di tutti i partecipanti, comprendere, se mai fosse stato necessario, che questo territorio non ha proprio nulla da invidiare ad altri a noi vicini che spesso indichiamo ad esempio. Ma soprattutto è stato importante capire che quando le forze migliori si uniscono, emergono, soprattutto tra i giovani, risorse umane e capacità insospettabili, quelle qualità necessarie ad affrontare anche le sfide più difficili: sì, forse questa è stata la sorpresa, questi sono veramente gli aspetti più importanti sui quali dovranno riflettere coloro che sono chiamati a progettare il futuro del Monferrato Casalese».

La rassegna, come detto, ha permesso di portare all'attenzione dei molti visitatori le particolarità legate sia al territorio, alla storia, alla cultura e all'economia: dalla pietra da cantoni agli infernot, dal ricco e storico patrimonio architettonico all'archeologia industriale legata all'estrazione mineraria, dallo sport all'aria aperta alle eccellenze culinarie e agricole, dall'acqua come bene primario al vino, che ha fatto le fortune del Monferrato in Italia e nel Mondo.

Senza dimenticare il paesaggio, divenuto meritatamente patrimonio dell'umanità: dalle sinuose colline, con le tipiche case in mattoni e pietra da cantone, che scivolano dolcemente fino alle rive del Po, al cosiddetto mare a quadretti, le risaie, che caratterizzano il territorio in direzione della provincia di Pavia e di Vercelli.

E per finire un auspicio: *«Gli organizzatori si sono spesi al meglio per cercare di invogliare a conoscere questa magnifica realtà che è il Monferrato casalese, con l'augurio di aver seminato bene e fiduciosi di poter raccogliere, insieme ai partecipanti all'evento, i frutti di questo duro lavoro e meritandosi di essere riscoperti».*

Casale Monferrato, 05/10/2015